



Dal diario manoscritto "Miscelanea Veritas" (1815-1840) del concittadino Francesco Procaccini ricaviamo le seguenti notizie dei fatti occorsi quasi due secoli fa a Montenovo, era la domenica 14 dicembre 1830: *"Questa Notte ha partorito per la 3.za volta questa Sig.a Cont.sa Piera Moglie del C.te Gius.e Mauruzi /trovandosi questo in Roma/. Fù portato al Sacro Fonte in Legno per le acque dirottissime, che tutto il dì cadano. Fece un Maschio, Patrini l'Arcediacono Can.co Ciacchi pro Zio, e Battezzò, e la Cammeriera Maria Marj. Avendogli posti i Nomi Antonio, Torquato, Luigi, Restò accompagnato col suono di Corni, e Tamburro, ma senza pompa alcuna; Al presente Sono tre Figli Due Maschi, ed una Femina* ". Per chi ha difficoltà a leggere la prosa del primo Ottocento del diario di Procaccini, sciogliamo qualche abbreviazione e diamo qualche interpretazione a parole desuete: "3.za" sta per terza, "Sig.a Cont.sa" sta per signora contessa, "C.te Gius.e" sta per conte Giuseppe, "Sacro Fonte" sta per battistero, "Legno" sta per carrozza, "acque dirittissime" sta per pioggia insistente, "dì" sta per giorno, "Arcediacono Can.co" sta per canonico arcidiacono, "Cammeriera" sta per collaboratrice domestica, "pompa" sta per lusso, "Femina" sta per femmina.

Chiara Fiorani